



# Relazione delle attività del secondo anno di dottorato in Scienze sociali

**Candidato: Giunchi Carlo**

**Matricola: S6377812**

**Curriculum: Migrazioni e processi interculturali**

**Supervisore: prof. Giacomo Zanolin**

**Ciclo: XXXIX**

Il secondo anno è stato fortemente caratterizzato da un lungo e stimolante periodo di visiting all'estero, presso il Dipartimento di *Regional studies* dell'Università della Dalecarlia (Högskolan Dalarna), iniziato nei primi giorni del gennaio 2025 e tutt'ora in corso (inizialmente previsto per sei mesi, poi prolungato a ottobre al fine di concludere alcune ricerche in corso). Questo periodo risulta utile e arricchente sotto vari punti di vista: ha permesso e sta permettendo l'esplorazione di nuovi approcci teorici e metodologici, anche lontani dal contesto della geografia italiana; la scoperta di metodi di lavoro e di diverse quotidianità accademiche, sfidanti e capaci di stimolare nuove riflessioni; nonché l'avvicinamento a nuovi territori e casi studio, estremamente utili nel lavoro di ricerca che concerne la tesi, come esplicitato nei paragrafi successivi.

## **Formazione bibliografica e territoriale**

Una volta analizzati, nel corso del primo anno di dottorato, i capisaldi disciplinari teorici, metodologici e tematici relativi alla tesi, il secondo anno ha visto un focus su temi più specifici e su contributi più recenti. Sono stati analizzati, infatti, numerosi articoli, tanto italiani quanto internazionali, riguardanti le trasformazioni nell'ambito delle mobilità interne e internazionali e su come queste influiscono sulla governance territoriale legata alla crisi delle istituzioni pubbliche in Occidente. Particolare attenzione è quindi stata data alla geografia amministrativa e ai processi di regionalizzazione, anche in relazione con le più recenti teorie sulla *spacial justice*.

Dal punto di vista metodologico sono stati studiati gli approcci partecipativi e riguardanti la didattica della geografia, il rapporto tra geografia, narrazioni e spazio vissuto e, di conseguenza, il rapporto tra geografia e letteratura. Dal punto di vista dei casi studio, particolare attenzione è stata posta sulle questioni legate alle forme di ruralità e sulle pratiche poste in essere dalle istituzioni e dalle comunità locali per affrontare sfide legate allo spopolamento, alla mobilità e all'impatto alla scala locale di mutamenti globali.



In questo contesto, l'esperienza del *visiting* è risultata di grande aiuto sia nella ricerca di una bibliografia multiprospettica, che ha incluso casi studio locali e approcci differenti da quelli italiani, sia nella definizione della metodologia solida e interdisciplinare. Inoltre, durante l'esperienza all'estero si è presentata l'opportunità di conoscere territori che condividono molte caratteristiche con quelli oggetto della tesi, come la scarsa densità abitativa, il rischio relativo allo spopolamento, la mobilità difficile e le differenze politico-culturali rispetto alle aree più urbanizzate sono state oggetto di studio diretto nelle contee di Dalecarlia, Jämtland e Örebro, nonché nell'arcipelago di Stoccolma.

### **Lezioni e attività formative**

Nel corso dei primi mesi del secondo anno, mentre ero a Genova, ho spesso seguito le lezioni di Didattica della Geografia e di Geografia dell'Italia e dell'Europa tenute dal prof. Zanolin. Inoltre, sono risultati estremamente utili i momenti di confronto, in dipartimento, con la prof.ssa Sara Bonati e con il prof. Giampietro Mazza. Al di fuori dell'Università di Genova, ho seguito alcune lezioni del prof. Dino Gavinelli, dell'Università degli Studi di Milano, e del prof. Paolo Molinari, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In Svezia ho potuto invece partecipare alle numerose attività di formazione che l'Università ospitante offre. Ho assistito a due seminari della prof.ssa Ioanna Farsari, uno sull'uso delle metodologie qualitative e quantitative e uno sul patrimonio territoriale umano e non umano dei geoparchi, a un seminario del prof. Tobias Heldt e della dott.ssa Jana Brehmer sul rapporto tra accesso alla natura e impianti per gli sport invernali, a uno del dott. Melker Jörhall sul senso del luogo dei posti di lavoro. Inoltre, ho seguito numerosi eventi come il convegno sulla sostenibilità sociale dell'Ateneo e il ciclo semestrale di seminari del Centro per la Ricerca sul Turismo e il Tempo libero (CeTLer). Al di fuori dell'Università di Dalarna ho seguito due seminari post-dottorali all'Università della Svezia centrale, presso il campus di Östersund: uno della dott.ssa Marie Newak sull'impatto ambientale del cibo nelle stazioni turistiche e uno della dott.ssa Beatrice Waleghwa sulla mobilità e sul trasporto pubblico nelle aree rurali della Svezia centrale. In ultimo, all'Università di Örebro, ho assistito a un seminario della prof.ssa Susanna Heldt Cassel sulla ruralità svedese.

Tra agosto e settembre ho poi partecipato alla Scuola di alta formazione dell'Associazione dei geografi italiani (A.Ge.I) a Torino. La scuola, che verteva sulle intersezioni della geografia con altre discipline, ha visto l'intervento di importanti geografe e geografi, anche internazionali, e numerose attività laboratoriali. Nei giorni successivi ho partecipato alle XXXIV Congresso Geografico Italiano, organizzato dalla stessa associazione e avente come tema la città e i suoi cambiamenti, dove mi sono soffermato, in particolar modo, sui contributi presentati nelle sessioni dedicate alle periferie e alla didattica. All'Eugeo congress di Vienna, al quale ho partecipato sempre in settembre, ho invece seguito i lavori riguardanti i rapporti tra geografia e letteratura e quelli sul mar Mediterraneo.



**Attività di ricerca, presentazione di contributi a convegni, produzione scientifica, partecipazione a progetti di ricerca e impegni editoriali e in associazioni scientifiche**

Oltre alla ricerca relativa alla tesi, di cui maggiori dettagli si trovano nella sezione dedicata allo stato dell'arte del progetto, nell'anno dottorale appena trascorso ho preso parte a progetti di ricerca, ho condotto ricerche individuali ho continuato il mio impegno come membro dell'*editorial office* della rivista scientifica di classe A per l'area 11/B1 "Geography Notebooks / Quaderni di Geografia / Cahiers de Géographie / Cuadernos de Geografía" e sono stato eletto membro del Consiglio regionale della sezione lombarda dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG).

In primo luogo, sto continuando a lavorare al Progetto di Ricerca d'Interesse Nazionale (PRIN) "Re-visualizing "the West": Geo-literary Images of Europe in Contemporary Sinophone Writings", condotto dalla sinologa Simona Gallo, dell'Università degli Studi di Milano, e da Giacomo Zanolin, nel quale si analizzano testi letterari di autori sinofoni che hanno restituito nelle loro opere le loro riflessioni sull'esperienza migratoria, tradotti o scritti in italiano o in altre lingue europee, al fine di studiarne lo sguardo e la prospettiva degli autori sull'Europa. In questo contesto, con Giacomo Zanolin ed Epifania Grippo, sono stati presentati contributi a due convegni: il primo tenutosi a Milano nel giugno di quest'anno e il secondo a Vienna nel mese di settembre.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, la ricerca sulle aree interne e montane della Città metropolitana di Genova si è invece conclusa con un contributo i cui dettagli si trovano in calce a questo documento. È già stato accettato ed è in fase di pubblicazione (sottoforma di capitolo di una curatela) anche il capitolo sulle relazioni tra letteratura e paesaggio presentato nel maggio 2024 a Genova e, anche di esso, si trovano in calce i dettagli. A partire dallo stesso romanzo su cui è basato il contributo<sup>1</sup>, sto lavorando a una pubblicazione che possa mettere in evidenza le applicazioni didattiche dell'opera (in questo caso, dato che il romanzo nacque come manuale di geografia per le scuole svedesi, risulta estremamente utile il confronto con gli esperti di didatta dell'università che mi sta ospitando). Altre pubblicazioni, per il cui dettaglio si rimanda sempre in calce, sono provenute dalle ricerche sul bostrico in Valle Camonica e sul suo impatto sul paesaggio boschivo (presentata a Vercelli nel giugno 2024) e sulla patrimonializzazione delle aree industriali dismesse nel nord-ovest, in cui ho analizzato il caso di Fiumara.

In quest'anno ho anche condotto tre ricerche sul contesto territoriale svedese su tematiche affini alla mia tesi di dottorato. In primo luogo, ho analizzato l'ontologia delle periferie nelle città medie della Svezia, analizzandone le connotazioni che si intersecano profondamente con il ruolo delle istituzioni pubbliche, con la ruralità e con la geografia amministrativa. Quest'analisi è stata presentata al XXXVI Congresso Geografico Italiano svoltosi a Torino dal 3

<sup>1</sup> Lageröf S. 2018 [1907]. *Il viaggio meraviglioso di Nils Holgersson*. Milano: Iperborea.



al 5 settembre 2025 e verrà pubblicata nei relativi atti. Di tale Congresso ho fatto inoltre parte del Comitato organizzatore. In secondo luogo, ho scritto un articolo con Giovanni Baiocchetti sulle differenze nella regionalizzazione amministrativa tra il contesto italiano e quello svedese con particolare riferimento alla discrepanza (o la concordanza) tra lo spazio amministrato e il territorio vissuto. L'articolo è stato accettato su una rivista di classe 'A' e verrà pubblicato nel prossimo numero. In ultimo, con Ioanna Farsarsi, professoressa associata nell'Università che mi sta ospitando, stiamo conducendo una ricerca sulla meta-governance riguardante la costruzione di una ferrovia nelle montagne scandinave che si propone di connettere Borlänge, in Svezia, con Eleverum, in Norvegia. Attraverso una *discourse analysis* analizziamo gli attori coinvolti e come questi pieghino e modellino le necessità socioeconomiche e territoriali al fine di portare avanti il progetto e ottenere finanziamenti. La ricerca è stata presentata al "33rd Nordic Symposium on Tourism and Hospitality Research" a Bornholm, in Danimarca, il 18 settembre 2025.

All'Università che mi sta ospitando ho avuto anche la possibilità di tenere due seminari rivolti a dottorandi, ricercatori, docenti e professori dell'ateneo. Il primo, facente parte del ciclo di seminari organizzato dal "Centre for Tourism and Leisure Research" (CETLER), in cui ho presentato lo stato di avanzamento della mia tesi di dottorato con un contributo dal titolo "Representations, institutional responses, and (in) tangible borders: a RHAETian region". Il secondo, dal titolo "Handbook of Sweden, scale 1:1. Geographies, landscapes, and perspectives in 'The Wonderful Adventures of Nils'", è stato presentato durante il "PhD day" dell'Istituzione di Cultura e società (di cui il Dipartimento di Regional studies fa parte), e ha riguardato il rapporto tra il sopraccitato romanzo e la didattica della geografia, con un particolare riferimento ai capitoli dell'opera ambientati nella contea che ospita l'Università.

### **Attività didattica**

All'Università di Genova l'attività didattica è consistita in una lezione di due ore accademiche dal titolo "L'autenticità e i luoghi al tempo di internet" nell'ambito del corso di Geografia dei beni culturali e del turismo del prof. Zanolin, nel corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali, tenuta nel mese di novembre 2024.

All'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella sede di Brescia, ho invece svolto un incarico di collaborazione alla didattica della durata di sedici ore, autorizzato dal coordinatore del dottorato, nell'ambito del corso di Geografia nel Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria.

In ultimo, ho svolto diverse *guest lectures*: tre all'Högskolan Dalarna, tra il febbraio e il settembre 2025 e due all'Università degli Studi di Milano, alla fine del 2024. Nel primo ateneo, nel corso di laurea in Turismo, ho trattato delle "Intersezioni tra turismo e geografia", mentre nel corso di laurea magistrale in Sviluppo delle destinazioni turistiche ho trattato temi relativi a "Turismo, trasporti, mobilità" e al "Patrimonio 'naturale'". All'Università di Milano, invece, ho tenuto lezioni dal titolo "La geografia politica oltre gli stati: le scale sovranazionali e globali" e "La geografia delle migrazioni". Più dettagli si trovano nella tabella in calce.



### **Stato dell'arte del progetto di ricerca**

Il progetto di ricerca sviluppato in relazione alla tesi tratta il tema delle mobilità come oggetto fondante delle forme di regionalizzazione, con l'obiettivo di analizzare le influenze sullo sviluppo delle aree interne. La prospettiva dello studio, in contrasto con le attuali modalità di regionalizzazione amministrativa, è quella delle aree marginali e delle loro forme di mobilità. I casi studio sono in fase di definizione e riguarderanno, l'arco alpino tra Lombardia (con un particolare riferimento all'Alta Valle Camonica e alla Valtellina di Tirano) e Svizzera (con particolare riferimento alla Val Poschiavo).

Dal punto di vista pratico, è stato leggermente modificato il ruolo della Svezia, che passa da essere un caso studio a essere motore della metodologia partecipativa: infatti, le *best practices* svedesi in termini di governo delle aree interne verranno discusse insieme agli amministratori locali intervistati per valutarne la fattibilità, l'utilità e il significato per il contesto alpino. Anche il focus territoriale è leggermente variato: infatti, il lavoro si concentrerà in maniera importante sui due fuochi dell'ellisse che disegna la regione analizzata (la Val di Corteno e la Val Poschiavo) piuttosto che il centro (la Valtellina di Tirano), che già gode di una posizione relativamente buona in termini di rappresentazioni e di disegno amministrativo.

La bozza di indice è la seguente

1. INTRODUZIONE
2. METODOLOGIA
3. INQUADRAMENTO TEORICO
  - 3.1. La regione, le aree interne e la mobilità
  - 3.2. La regione: tra mondializzazione, spazio vissuto e questioni amministrative
  - 3.3. I territori montani e rurali, le aree marginali, montane
4. VALLE CAMONICA, VALTELLINA E GRIGIONI ITALIANO: UNA PROSPETTIVA REGIONALE "MOBILE"
  - 4.1. Mobilità e migrazioni in una regione dinamica
  - 4.2. I passi alpini, i confini amministrativi, i confini di Stato e la globalizzazione
  - 4.3. Lo spopolamento tra nuovi montanari, popolazione locale, rifugiati e frontalieri
5. IL TERRITORIO DALL'INTERNO: LA VISIONE DEGLI STUDENTI
  - 5.1. Risultati della ricerca
6. DISCUSSIONE: IL COSTRUTTO TEORICO ALLA LUCE DEI RISULTATI
7. CONCLUSIONI

La metodologia, sia qualitativa che quantitativa, prevede l'uso di interviste semi-strutturate e non strutturate, sopralluoghi sul campo, analisi di documenti fisici e digitali di istituzioni pubbliche e private e cittadini, del paesaggio, di contributi artistico letterari, delle carte geografiche e delle altre forme di rappresentazione del territorio e della letteratura scientifica, sia per gli aspetti territoriali che per quelli teorico-metodologici ed epistemologici. Dal punto



di vista della scrittura, sono stati completati i capitoli 1, 2 e 3, mentre è a una buona fase d'avanzamento il 4.

Per quanto riguarda il lavoro sul campo, sono state svolte numerose interviste (circa quaranta) in Valle Camonica e in Val Poschiavo. Rispetto all'anno scorso, sono stati formalizzati gli accordi con le scuole della Valle Camonica, per le quali è in corso la definizione pratica delle attività didattiche (che verranno condotte in funzione della ricerca), e sono stati presi contatti ed effettuate interviste anche con le scuole di Poschiavo. Sempre per quanto riguarda il contesto svizzero, sono stati intervistati i rappresentanti della Ferrovia Retica e dell'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni. In Valtellina, è già in programma un'intervista con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Sondrio, mentre risulta difficile effettuare interviste nel mondo della scuola (negli scorsi anni, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Sondrio, ora retto da Bergamo, e molti istituti della Valtellina sono stati toccati da un'importante inchiesta penale). Le stesse difficoltà si riscontrano nei dirigenti delle Agenzie e delle Aziende sanitarie, ma la disponibilità di medici e sindaci ben sopperisce a questa mancanza. In Valle Camonica sono stati invece intervistati alcuni rappresentanti della Comunità montana e dei Consorzi forestali. In Svezia, invece, sono stati intervistati due sindaci, i rappresentanti due aziende municipali, due dipendenti comunali, i rappresentanti delle associazioni turistiche legate agli sport invernali e tre insegnanti. In ultimo, sono in fase di definizione pratica le attività didattiche per le scuole italiane.

## APPENDICE

### Attività didattica occasionale e seminariale

Settembre 2025: <b>guest lecture dal titolo "Natural heritage"</b> , Corso di Management and Interpretation of Cultural Heritage Sites, responsabile dell'insegnamento: Daniel Brandt.
Settembre 2025: <b>guest lecture dal titolo "Transport, tourism, space"</b> , Corso di Tourism Principles and Practice, Höskolan Dalarna, responsabile dell'insegnamento: Ioanna Farsari.
Giugno 2025: <b>seminario dal titolo "Handbook of Sweden, scale 1:1. Geographies, landscapes, and perspectives in 'The Wonderful Adventures of Nils'"</b> . Giornata dei dottorandi dell'Istituzione di Cultura e Società (IKS), Höskolan Dalarna.
Febbraio 2025: <b>seminario dal titolo "Representations, institutional responses, and (in)tangible borders: a RHAETian region"</b> . Ciclo di seminari del Centre for Tourism and Leisure Research (CeTLeR), Höskolan Dalarna.
Febbraio 2025: <b>guest lecture dal titolo "Tourism and Geography"</b> , Corso di Special interest tourism, Höskolan Dalarna, responsabile dell'insegnamento: Beatrice Waleghwa.



Dicembre 2024: **guest lecture dal titolo “La geografia politica oltre gli stati: le scale sovranazionali e globali”**, Corso di Geografia umana e regionale, Università degli Studi di Milano, responsabile dell’insegnamento: prof.ssa Sara Belotti.

Novembre 2024: **guest lecture dal titolo “L’autenticità e i luoghi al tempo di internet”**, Corso di Geografia dei beni culturali e del turismo, Università degli Studi di Genova, responsabile dell’insegnamento: prof. Giacomo Zanolin.

Novembre 2024: **guest lecture dal titolo “La geografia delle migrazioni”**, Corso di Geografia umana e regionale, Università degli Studi di Milano, responsabile dell’insegnamento: prof. Dino Gavinelli.

### Partecipazione a convegni come autore o relatore

18 settembre 2025, Bornholm (DK), Centre for Regional and Tourism Research. **‘The vision: Passenger railway to Sälen’ – the governance of a new railway project in north Dalarna, Sweden**, con Ioanna Farsari. 33<sup>rd</sup> Nordic Symposium on Tourism and Hospitality Research.

9 settembre 2025, Vienna, Accademia delle Scienze austriaca. **The Sinophone Gaze on Europe: Geo-literary perspectives**. 10<sup>th</sup> EUGEO Congress. Geographies for a changing Europe.

3 settembre 2025, Torino, Politecnico e Università degli Studi. **Il ruolo dell’edilizia pubblica nella costruzione delle periferie nelle città medie svedesi**. XXXIV Congresso Geografico Italiano.

21 giugno 2025, Milano, Università degli Studi. **Geoliterary and cartographic perspectives on ‘Sinophone’ views of Europe**, con Epifania Grippo e Giacomo Zanolin. Convegno: “Re-Visualizing “The West”: Geo-Literary Images of Europe in Contemporary Sinophone Writings”.

### Pubblicazioni

Baiocchetti, G. & Giunchi, C. (2025). Modes of Regionalization, Administrative Divisions, and Subjective Geographies: A Parallelism between Italy and Sweden. <i>Geography notebooks</i> , 8(2). <b>Forthcoming</b> .	Scientifica, classe A
Giunchi, C. (2025). Manuale di Svezia, scala 1:1. Il paesaggio ne ‘Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson’. In Tanca, M. & Zanolin, G. (a cura di) “Sguardi geo-letterari sul paesaggio: dal racconto del paesaggio al paesaggio come racconto”. <b>Forthcoming</b> .	Contributo in volume



Zanolin, G., Mazza, G., Giunchi, C., & Sciutto, A. G. (2025). Abitare in Valbrevenna oggi: prospettive metro-montane nella città metropolitana di Genova. <i>Documenti geografici</i> , (1), 187-206.	Scientifica, classe A
Giunchi, C. (2025). Il bostrico dell'abete rosso in Alta Valle Camonica: tra minacce territoriali e patrimonio paesaggistico vissuto. In <i>Memorie Geografiche XXVII Geografia e patrimonio</i> , 817-822.	Contributo in volume
Chiodi, C. A. M., De Lucia, R., & Giunchi, C. (2025). Rigenerazione di siti industriali dismessi in Lombardia e Liguria. Strategie di valorizzazione territoriale e turismo sostenibile. In <i>Memorie Geografiche XXVII Geografia e patrimonio</i> , 313-318.	Contributo in volume
Chiodi, C. A. M., De Lucia, R., Giunchi, C., & Molinari, P. (2025). Looking for a Balance Between Memories, Patrimonialization, and Tourism: Sustainable Approaches to Industrial Heritage Regeneration in Northwestern Italy. <i>Sustainability</i> , 17(3), 905.	Scientifica, classe A
Giunchi, C. (2024). Convegno internazionale Sguardi geo-letterari sul paesaggio. Dal racconto del paesaggio al paesaggio come racconto (Genova, 27-28 maggio 2024). <i>Geostorie</i> , V. 32 N. 2.	Scientifica, classe A. Relazione di convegno, non peer-reviewed.
Giunchi, C. (2024). Sguardi geo-letterari sul paesaggio: dal racconto del paesaggio al paesaggio come racconto (Genova, 27 e 28 maggio 2024). <i>Semestrale di studi e ricerche di geografia</i> , (2).	Scientifica, classe A. Relazione di convegno, non peer-reviewed.
Giunchi, C. (2023). The Role of Geography and Territorial Planning in the Spreading of SARS-CoV-2. A Case Study on the Peculiarities of the Swedish Rurality. <i>Geography Notebooks</i> , 6(1), 137-152.	Scientifica, classe A